

L'India e la COVID

 comedonchisciotte.org/lindia-e-la-covid/

May 6, 2021



Di [Kenneth Surin](#) – Counterpunch.org – 28 aprile 2021

A marzo dell'anno scorso ero a Nuova Delhi per una conferenza in una delle varie università del luogo – è stato il mio ultimo viaggio da quando, quella primavera, la pandemia ha preso piede in sempre più parti del mondo.

Il famigerato inquinamento di Delhi si è attenuato e, durante la mia settimana lì, il cielo era blu.

Ma la pandemia incombeva. Un partecipante alla conferenza proveniente da Tokyo si è ammalato di quella che si è rivelata essere la Delhi belly (ovvero la diarrea del viaggiatore). Tuttavia, poiché la Covid-19 si era già manifestata in Giappone, e alcuni dei suoi sintomi si sovrappongono alla Delhi belly, gli organizzatori lo hanno portato in una clinica nelle vicinanze. Non erano attrezzati per somministrare il test Covid, così è stato mandato in un ospedale attrezzato in tal senso. Per il sollievo di tutti i presenti alla conferenza, il risultato del suo test era negativo.

L'India ha fatto relativamente bene all'inizio della pandemia, spingendo il governo nazionalista indù di Narendra Modi ad affermare, all'inizio di marzo, che il Paese era alla "stretta finale" per la Covid-19.

Oggi, tuttavia, la situazione della Covid in India, e a Delhi in particolare, è assolutamente catastrofica. I governi statali di Delhi e Mumbai si stanno dando da fare per ricostituire le strutture temporanee per Covid che avevano dismesso in precedenza, nella convinzione

che la pandemia fosse stata messa sotto controllo.

Tuttavia, nel giro di soli 12 giorni, il tasso di infezione da Covid in India è salito fino al 17%, raggiungendo il 30% a Delhi. Gli ospedali si sono riempiti fino alla capienza, con la maggior parte dei letti occupati da giovani; a Delhi, il 65% dei casi ha meno di 40 anni.

Sei ospedali di Delhi hanno esaurito completamente l'ossigeno e le autorità mediche dicono che altri ospedali hanno solo poche ore di fornitura supplementare di ossigeno.

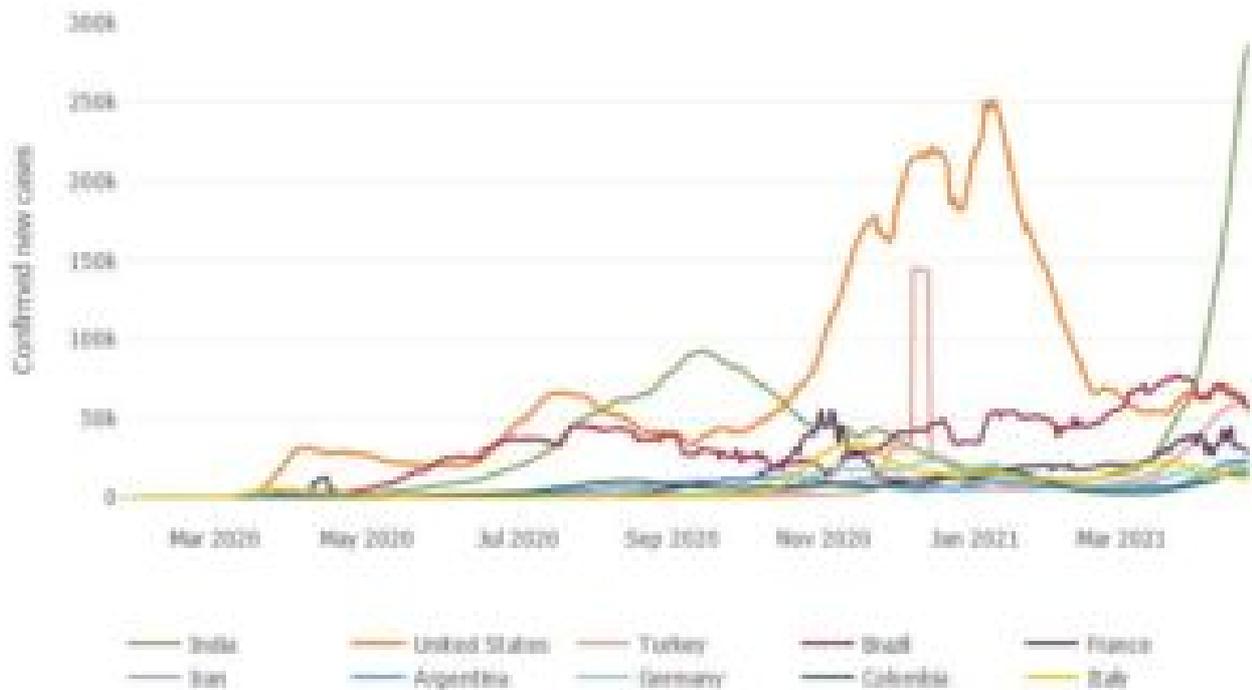
Per far fronte alla richiesta un crematorio a est di Delhi ha dovuto costruire pire funerarie nel parcheggio. Gli obitori sono al completo e i corpi sono lasciati a decomporsi a casa.

Un certo numero di persone sono morte mentre aspettavano l'ossigeno, e più del 99% di tutti i letti di terapia intensiva sono pieni. L'Alta Corte di Nuova Delhi ha ordinato al governo di dirottare l'ossigeno dall'uso industriale agli ospedali che curano i pazienti Covid.

[L'ente] delle ferrovie indiane ha riferito che ora hanno treni speciali appositamente progettati per trasportare ossigeno liquido e bombole di ossigeno, chiamati "Oxygen Express". Si stanno anche creando migliaia di letti Covid nelle carrozze dei treni.

L'India ha riportato un record globale di 349.691 nuovi casi domenica 22 aprile, un aumento record per il quarto giorno consecutivo, e 2.767 persone morte, mentre l'impennata ha colpito il secondo Paese più popoloso del mondo (l'India ha quasi 1,4 miliardi di persone). Il fragile sistema sanitario del Paese è ora al collasso, mancando i letti in terapia intensiva e l'ossigeno supplementare necessario per i pazienti gravemente malati.

Il grafico che segue raffigura la gravità della situazione della Covid in India, dove i nuovi casi ora superano quelli in USA durante il picco di quest'ultimo:



Fonte: Johns Hopkins University Coronavirus Resource Center.

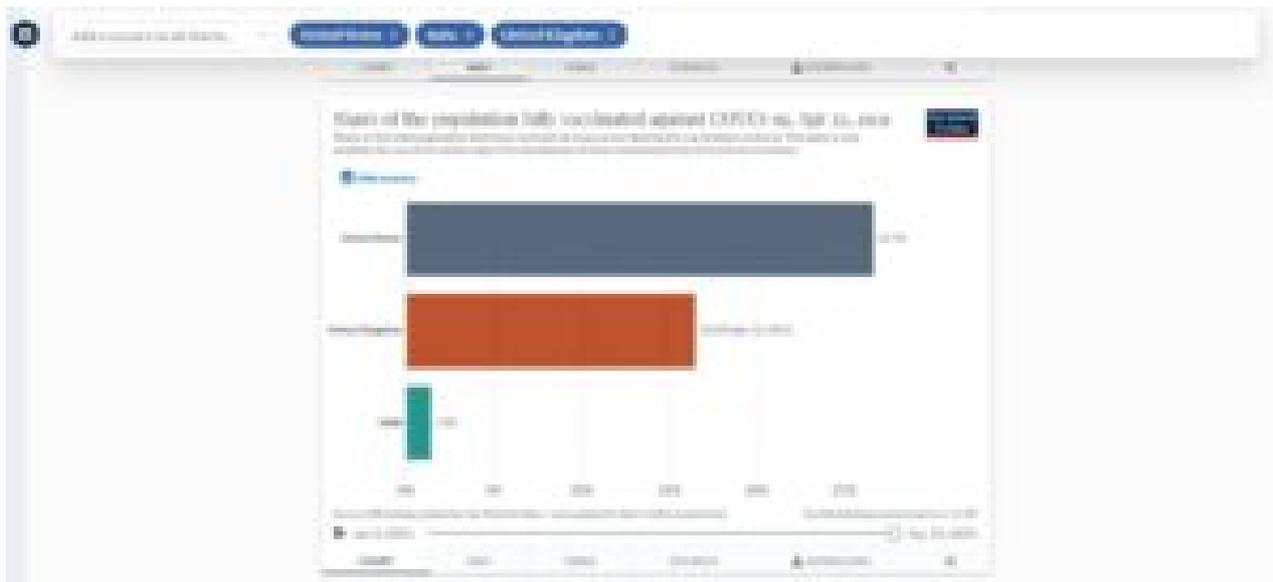
Il governo Modi aveva disposto un lockdown ad ampio raggio l'anno scorso, nelle prime fasi della pandemia, ma da allora è diventato cauto sulle conseguenze economiche della continua imposizione di severe restrizioni.

La versione di Modi dell'eccezionalismo indiano/indù ha alimentato il suo compiacimento.

La convinzione totalmente ingiustificata della grandezza nazionale ha fatto sì che il Paese fosse impreparato alla gravità della crisi, soprattutto nella produzione di vaccini.

I Paesi occidentali avevano incoraggiato l'India a diventare il motore della produzione farmaceutica globale, ma la settimana scorsa il cancelliere tedesco Angela Merkel ha detto che questo approccio era forse sbagliato. La Cina e gli Stati Uniti stanno ora producendo più vaccini per la Covid-19 rispetto all'India, che adesso deve importare il vaccino russo Sputnik-5.

L'India ha avviato una campagna di vaccinazione, ma solo una minima parte della popolazione ha ricevuto un[a dose di] vaccino, come indicato dal seguente grafico:



Our World in Data su <https://ourworldindata.org/covid-vaccinations?country=USA~IND~GBR>.

Gli Stati Uniti hanno vaccinato contro il virus il 26,7% della propria popolazione, il Regno Unito il 16,5%, mentre l'India (certamente con la sua massiccia popolazione, per lo più rurale) è all'1,4%.

Il governo ha annunciato che i vaccini saranno disponibili per i maggiori di 18 anni dal 1° maggio, ma gli esperti dicono che l'India non avrà abbastanza dosi per i 600 milioni di persone che avranno diritto al vaccino.

Come il suo amico americano “Dolan Trum“(1) [n.d.T. modo in cui il Presidente Modi ha chiamato Donald Trump – si veda nota], il trionfo Modi non avrebbe messo in pausa la campagna elettorale mentre la pandemia era in pieno corso. L'India ha continuato a tenere 5 elezioni statali in aprile, e un Modi senza mascherina ha presieduto giganteschi comizi politici, con folle non distanziate socialmente e senza mascherine come il loro leader.

Modi è stato anche criticato per aver permesso a milioni di Indù di immergersi nel Gange durante il festival Kumbh Mela, di nuovo senza distanziamento sociale e senza mascherine.

Oltre alla carenza di letti d'ospedale, di ossigeno e di vaccini, anche il plasma e il Remdesivir (il promettente farmaco sperimentale usato per curare Donald Trump quando ha contratto la Covid) continuano a scarseggiare negli ospedali di tutto il Paese.

La prospettiva di arginare la seconda ondata di Covid in India rimane per ora tenue. A parte l'incompetenza dei leader politici inclini alle idee rivolte alla magia (il Ministro Capo dell'Uttarakhand, TS Rawat, ha affermato che l'ossigeno non è necessario poiché gli antichi saggi bramini sopravvivevano senza respirare), si devono prendere in considerazione 3 fattori aggravanti.

Gli esperti in medicina dell'India dicono che nuove e più virulente varianti di Covid, in particolare un ceppo “doppio mutante” che ha avuto origine lì, hanno contribuito all'impennata delle infezioni, colpendo in particolare le persone di 20 e 30 anni.

Inoltre, un governo troppo rilassato non ha sfruttato la tregua dopo la prima ondata per costituire scorte di farmaci e vaccini e migliorare le strutture di cura Covid. Il governo di Modi si è addormentato al proverbiale timone.

Un altro fattore ancora imponderabile è la trasmissione del virus alle zone rurali, poiché i lavoratori che sono emigrati nelle città in cerca di lavoro ora altamente infette, fuggono da queste stesse città (avendo perso il lavoro a causa dei lockdown) e tornano ai loro villaggi, portando il virus con loro.

Per citare *The Guardian*:

“Le scene di lavoratori migranti che si ammassano nelle stazioni degli autobus e dei treni, in fuga dai lockdown delle città indiane verso i propri villaggi, sono inquietanti per i medici dell’entroterra del Paese.

Sanno che molta parte di questa folla di fuggitivi tornerà con i ceppi Covid-19 che stanno devastando l’India urbana, portando da un numero record di infezioni giornaliere questa settimana e il più alto numero di morti giornaliere del Paese da quando il virus è emerso. In alcune parti dello Stato rurale del Bengala Occidentale, dove i politici stavano tenendo comizi elettorali di massa fino alla fine di questa settimana, l’ondata è già iniziata”.

Le zone rurali dell’India sono naturalmente ancora più svantaggiate per quanto riguarda la salute e le risorse mediche, rispetto alle città.

Inoltre, i decessi nelle zone rurali, per qualsiasi causa, hanno meno probabilità di essere registrati rispetto alle città più grandi, poiché sempre più abitanti delle zone rurali muoiono a casa senza raggiungere un ospedale, dove l’adeguato apparato burocratico può registrare i loro decessi.

Il risultato è una quasi certa discrepanza tra le morti confermate (cioè registrate ufficialmente) e le morti effettive.

La reazione di Modi a un’ondata di critiche? Censurare tali critiche – Twitter ha confermato di aver bloccato decine di tweet di critica, in seguito a un’azione legale proveniente dal governo.

Kenneth Surin insegna alla Duke University, in North Carolina. Vive a Blacksburg, in Virginia.

Link: <https://www.counterpunch.org/2021/04/28/covid-in-india/>

Scelto e tradotto da NICKAL88 per ComeDonChisciottes

Nota del traduttore

Dolan Trump | Speech my Honourable | PM Modi | in India

<https://www.youtube.com/watch?v=foZiCSqLYGE>

<http://www.asianews.it/it.html>
04/05/2021

Covid-19, a Mumbai frenano i contagi, ma l'emergenza resta

Troppo presto per dire se il picco della nuova ondata sia stato raggiunto. Critiche al governo Modi per la mancanza di trasparenza nella destinazione degli aiuti internazionali, mentre solo ora a New Delhi si valuta l'autorizzazione per il vaccino Pfizer.



New Delhi (AsiaNews) - Dopo il record di oltre 400mila toccato 4 giorni fa, l'India vede per il terzo giorno consecutivo diminuire il dato sui nuovi casi di Covid-19: i positivi ai test registrati nelle ultime 24 ore sono scesi a quota 357.279, con un calo significativo soprattutto a Mumbai, la metropoli da cui a febbraio è partita la nuova ondata della pandemia. Ciò nonostante è ancora troppo presto per poter dire se il picco della nuova ondata [che sta mettendo in ginocchio il Paese](#) sia stato davvero superato. Anche perché la situazione resta gravissima, con gli ospedali al collasso e gravi difficoltà nel reperire l'ossigeno, come avviene ormai da settimane.

Rimangono inoltre alte le stesse cifre ufficiali delle morti attribuite al coronavirus: 3449 quelle registrati ieri, che hanno fatto salire il bilancio complessivo da inizio pandemia a quota 222.408. Queste cifre sulle vittime, però, [come scriviamo da giorni](#) si sospetta siano ampiamente sottostimate rispetto a quelle reali. Nuove conferme sono venute da alcuni tweet diffusi da giornalisti locali nel Gujarat e nell'Uttar Pradesh, che ancora una volta mostrano la non corrispondenza tra il numero di corpi ammassati nei crematori per essere bruciati e le cifre diffuse dalle autorità sulle vittime del Covid-19.

Intanto nel Paese sta montando la polemica sulla destinazione degli aiuti internazionali che continuano ad arrivare all'aeroporto Indira Gandhi di New Delhi. Negli ultimi cinque

giorni sono atterrati 25 aerei carichi di 300 tonnellate di materiali di emergenza inviati da 14 Paesi; rifornimenti che includono 5500 concentratori di ossigeno, 3200 bombole e 136mila dosi del farmaco remdesevir, diventato introvabile in India. Nessun volo interno, però, è ripartito per consegnare questo materiale in altre aree e non esiste alcun documento pubblico che spieghi come il governo Modi abbia intenzione di distribuire questi aiuti di emergenza. Per questo motivo il partito del Congresso ha invocato trasparenza: “La gente deve sapere da dove arrivano gli aiuti e dove vengono destinati”, ha dichiarato alla stampa un portavoce.

Più in generale è l'intera gestione sanitaria della pandemia a essere oggi sotto accusa in India. La stessa campagna vaccinale, su cui il governo Modi ha puntato tutto, continua a stentare: con 157 milioni di immunizzazioni complessive le persone che hanno ricevuto almeno una dose non vanno tuttora oltre il 10%. Per incrementare il ritmo, nei giorni scorsi sono arrivate le prime dosi del vaccino russo Sputnik V, che dall'estate dovrebbe essere prodotto anche in India. Il paradosso, però, è che in questo momento nel Paese non è ancora ammesso il vaccino Pfizer, utilizzato ormai da mesi in tante altre nazioni. Solo ora, infatti, a New Delhi si sta lavorando a un'autorizzazione di emergenza, dopo che la prima richiesta avanzata dalla casa farmaceutica nel dicembre 2020 era stata bloccata dalle autorità sanitarie locali, con la richiesta di un supplemento di indagine. Il sospetto è che si sia trattato di una mossa per favorire i produttori indiani, legati ad AstraZeneca. Il fallimento sui vaccini è solo un aspetto della catastrofe sanitaria indiana. Come osserva il dottor Zari Udhwadia, un medico di Mumbai: “L'India ha globalmente una delle più basse quote di bilancio destinate alla sanità pubblica: appena l'1,26% del Pil. Questa pandemia ha mostrato crudelmente tutta la debolezza di tale sistema”.

Dobbiamo ricordarci che non tutti stanno morendo davvero per colpa del Covid-19. In migliaia stanno morendo per la mancanza di infrastrutture sanitarie di base come un letto in ospedale o un rifornimento di ossigeno. A uccidere non è la pandemia ma l'apatia del nostro sistema.

<http://www.asianews.it/notizie-it/Delhi,-quasi-20-milioni-di-casi-di-Covid19-53031.html>

<http://www.asianews.it/notizie-it/Delhi,-Covid-19:-un'ondata-di-morti-evitabili-52993.html>

<http://www.asianews.it/it.html>
03/05/2021

Delhi, quasi 20 milioni di casi di Covid19

Ospedali al completo, carenza di bombole di ossigeno, crematori sovraffollati, pire per bruciare i defunti improvvisate. Critiche al premier Modi. Mancano i vaccini.



New Delhi (AsiaNews/Agenzie) – Più di 300mila nuovi casi di coronavirus sono stati registrati oggi in India, portando il numero complessivo a quasi 20 milioni (19,93 milioni), e i morti a 218.959. Ma secondo diversi esperti, il loro numero è con ogni probabilità almeno 10 volte superiore.

Gli ospedali sono al completo e i malati accompagnati stazionano davanti agli edifici; mancano le bombole di ossigeno e i crematori sono sovraffollati, tanto che molte pire per bruciare i defunti vengono accese in luoghi improvvisati.

Diversi Stati stanno cercando di frenare la diffusione della pandemia con restrizioni, ma il governo centrale, guidato dal premier Narendra Modi, è restio a imporre un lockdown nazionale, da molti visto come unica possibilità di ridurre l'infezione.

Modi è al centro di forti critiche per non aver attuato un programma per prevenire l'innalzamento vertiginoso dei contagi. Anche il lockdown dello scorso anno – del lavoro e dei trasporti, con centinaia di milioni di migranti lasciati senza lavoro, salario e abitazione – è criticato come un passo improvvisato e inefficace.

Nonostante la curva ascendente dei contagi, Modi ha permesso le elezioni in cinque Stati e ha lasciato che milioni di persone celebrassero festival religiosi indù come il Kumbh Mela.

Gli analisti si attendono conseguenze politiche per Modi alle elezioni generali del 2024. Intanto il suo partito è stato sconfitto nel West Bengal, sebbene il Bjp (Bharatiya Janata Party) abbia vinto nell'Assam.

Diversi Stati hanno rimandato la campagna vaccinale fissata per il primo maggio per mancanza di vaccini. Pur essendo un Paese leader nella produzione dei vaccini, l'India ha preferito venderli all'estero, riducendone l'uso in patria. Finora solo il 9% della popolazione di 1,4 miliardi.

India, ospedale senza ossigeno, 24 morti in una notte

A [ansa.it/sito/notizie/mondo/asia/2021/05/03/covid-india-ospedale-senza-ossigeno-24-morti-in-una-notte_efcf7ff4-9920-4769-91b6-7262f473c41b.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/asia/2021/05/03/covid-india-ospedale-senza-ossigeno-24-morti-in-una-notte_efcf7ff4-9920-4769-91b6-7262f473c41b.html)

May 3, 2021

Familiari protestano: 'Processare le autorità responsabili'



±

I familiari di 24 ammalati di Covid-19 morti la notte scorsa all'ospedale pubblico di Chamarajanagar, in Karnataka, dopo che l'ospedale aveva finito l'ossigeno, hanno iniziato un sit-in per chiedere provvedimenti contro le autorità.

Il prefetto della città Dr MR Ravi, ha dichiarato ai giornalisti che deve ancora essere verificato se le morti sono state effettivamente causate dalla mancanza di ossigeno, mentre il governatore B S Yediyurappa ha indetto una riunione urgente del suo consiglio di gabinetto.

VIDEO



Video [Treni speciali trasportano ossigeno alle regioni più colpite dal Covid](#)

Covid, Nuovo record in India: 3.645 morti in un giorno

A [ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/04/29/covid-johns-hopkins-150-milioni-i-casi-nel-mondo_61d6d62c-d293-4f35-bc2b-c217d95a62e9.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/04/29/covid-johns-hopkins-150-milioni-i-casi-nel-mondo_61d6d62c-d293-4f35-bc2b-c217d95a62e9.html)

April 29, 2021



L'India ha registrato oggi altri 3.645 morti per Covid-19, un nuovo record per il Paese asiatico con un aumento di oltre 350 unità rispetto a ieri. Lo rende noto il Ministero della Salute indiano, secondo il quale salgono così a 204.832 i decessi da inizio pandemia in India.

Gli Stati Uniti hanno consigliato ai propri cittadini che si trovano in India di andarsene non appena sarà possibile farlo in sicurezza dopo l'ennesimo record di casi di coronavirus nel continente.

Una nota sul sito dell'ambasciata degli Stati Uniti a New Delhi avverte che "l'accesso a tutti i tipi di cure mediche è sempre più seriamente limitato in India a causa dell'aumento dei casi di Covid-19" sottolineando che i decessi sono aumentati notevolmente. "I cittadini statunitensi che desiderano lasciare l'India dovrebbero approfittare delle opzioni di trasporto commerciale disponibili ora", si legge ancora sul sito.

L'India ha rifiutato l'assistenza di materiale e logistica offerta dall'Onu per contrastare la pandemia. Lo ha detto il portavoce del Palazzo di Vetro, Farhan Haq. "Una delle cose che abbiamo fatto è stata offrire l'assistenza della nostra filiera integrata - ha spiegato ai giornalisti - ma a questo punto ci è stato detto che non è necessario, perché l'India ha un sistema ragionevolmente robusto per affrontare questo problema".

Notizie Correlate

- VIDEO



Video India travolta dal Covid, prova a combattere contro la catastrofica nuova ondata

- VIDEO



Video India, troppi morti per Covid: le cremazioni vengono fatte nel parcheggio

Covid: India, oltre 3 mila morti, superate 200 mila vittime

A [ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/04/28/covid-india-superate-le-200-mila-vittime_7729b430-8f79-4d21-9d22-3954f13c0ecf.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/04/28/covid-india-superate-le-200-mila-vittime_7729b430-8f79-4d21-9d22-3954f13c0ecf.html)

April 28, 2021



±

"Desidero esprimere la mia profonda vicinanza al popolo indiano per le sofferenze provocate dalla nuova ondata della pandemia. L'Italia non farà mancare il proprio sostegno in questo momento di difficoltà. Abbiamo offerto, attraverso il Dipartimento della Protezione Civile, disponibilità all'invio di un sistema di produzione di ossigeno, messo a disposizione dalla Regione Piemonte, che potrà essere utilizzato per rifornire un ospedale tradizionale o da campo. Invieremo anche una squadra di personale specializzato per garantirne la corretta messa in opera". Lo dichiara il presidente del Consiglio Mario Draghi

Le vittime per il Covid in India hanno superato le 200 mila con **il nuovo picco di oltre 3.000 morti solo nelle ultime 24 ore**. Stando ai dati ufficiali del ministero della Salute i decessi nel Paese a causa della pandemia sono 201.187, ma secondo molti esperti i numeri sarebbero molto più alti. I positivi nel Paese sono 18 milioni, 360 mila nelle ultime 24 ore. Solo nel mese di aprile il numero di nuovi casi ha raggiunto i sei milioni.

Da una settimana il bollettino in India è spaventoso, quasi 3mila morti e 350mila contagi ogni giorno. E fa ancor più paura perché si tratta di **una cifra con ogni probabilità decisamente sottostimata**. "È un completo massacro di dati", ha detto al New York Times Bhramar Mukherjee, epidemiologa dell'Università del Michigan, che sta studiando le preoccupanti curve del subcontinente: "In base a tutti i modelli che abbiamo realizzato, crediamo che il vero numero di morti sia fra le due e le cinque volte superiore a quello ufficiale".

Era successo in occasione della prima ondata di Covid, quando al conteggio ufficiale erano sfuggite numerose persone morte lontane dagli ospedali, specie nelle aree rurali. E si sta ripetendo ora, di fronte a uno tsunami di contagi ancor più violento, che ha colpito il subcontinente quando il governo sperava di averlo evitato e **non aveva limitato particolarmente i festeggiamenti** dei matrimoni, adunate politiche e religiose.

La **variante indiana** del virus del Covid-19 è stata sequenziata **in almeno 17 Paesi in tutto il mondo, fra cui l'Italia**, secondo quanto rivelato dall'**Organizzazione mondiale della sanità** (Oms) nel suo bollettino settimanale sulla pandemia. La mutazione del virus che sta flagellando con un impeto finora sconosciuto l'India, detta anche variante B.1.617, è stata rilevata in oltre 1.200 sequenziamenti caricati sulla banca dati internazionale GISAID, ricorda l'Oms. I Paesi dove è stata rilevata con più frequenza, India, Stati Uniti, Regno Unito e Singapore. ma anche in Belgio, Svizzera, Grecia e Italia.

La variante B.1.617, che ha una serie di "sub-varianti" è stata classificata finora come mutazione "di interesse" ma non ancora "preoccupante", che l'etichetterebbero come più pericolosa del virus originale in quanto più contagiosa, più letale o resistente ai vaccini.

Covid: in India quasi un milione di casi in tre giorni

A [ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/04/24/covid-in-india-quasi-un-milione-di-casi-in-tre-giorni_978658e2-59d7-4293-be23-aa24f6b55c8e.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/04/24/covid-in-india-quasi-un-milione-di-casi-in-tre-giorni_978658e2-59d7-4293-be23-aa24f6b55c8e.html)

April 24, 2021



±

Il bilancio quotidiano del coronavirus in India supera ancora nuovi record mentre il governo lotta per fornire ossigeno agli ospedali sopraffatti dalle centinaia di migliaia di nuovi casi: quasi un milione di contagi in tre giorni. I morti nelle ultime 24 ore sono stati 2.624, un nuovo record giornaliero, e oltre 340.000 i nuovi casi, portando il totale dell'India a 16,5 milioni, secondo solo agli Stati Uniti.

Molti esperti prevedono che l'attuale ondata non raggiungerà il picco per almeno altre tre settimane e ritengono che il numero reale di morti e casi sia molto più alto.